

## VERBALE COLLEGIO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

03-04-2020

In data 3 aprile 2020 alle ore 14:30, si riunisce telematicamente il Collegio Didattico del Corso di Laurea triennale in Mediazione Linguistica e Culturale, mediante l'applicazione Hangouts Meet.

Sono collegati dalle proprie abitazioni la Coordinatrice, prof.ssa Agorni e le prof.sse Brugè, Coccetta e il prof. Trovato. Risultano assenti la prof.ssa Canavacciolo e la dott.ssa Ferialdi, invitate via Meet il 1 aprile.

Viene discusso il seguente ordine del giorno:

- Aggiornamento sulla didattica in emergenza
- Discussione della relazione CPDS
- Preparazione assemblea docenti – studenti
- Riflessione sulla somministrazione del questionario di gradimento agli studenti
- Aggiornamenti su altri temi
- Varie ed eventuali

Di seguito lo svolgimento della discussione.

- Aggiornamento sulla didattica in emergenza

La Coordinatrice comunica che tutti i colleghi del corso hanno informato di essere in pari con le ore di didattica erogate nel secondo semestre, e che non sono giunte segnalazioni di particolari criticità. Prende la parola la prof.ssa Coccetta dicendo di avere ricevuto una e-mail in cui una studentessa segnalava le possibili criticità di svolgere gli esami da remoto, a causa della connessione debole. Si rifletterà sulle modalità per sensibilizzare tutti i docenti circa il carico di lavoro cui sono sottoposti gli studenti e si tenterà di andare incontro alle varie istanze.

- Discussione della relazione CPDS

La Coordinatrice informa che sulla base della relazione CPDS gli studenti del corso esprimono poca soddisfazione in relazione al corso, e questa opinione è in linea con quanto già discusso in Collegio e riportato nella SMA annuale. In particolare si fa riferimento al Corso di Lingua inglese 3 che ha subito dei

cambiamenti di docenti e programmi negli ultimi anni: ci si augura una maggiore stabilizzazione dei docenti all'interno dei corsi di studio, cosa che è già stata avviata per il prossimo anno grazie alla presa di servizio di una nuova ricercatrice di lingua inglese.

Il Prof. Trovato sostiene che una revisione del piano degli studi, che possa sottolineare la natura professionalizzante del corso, con una maggiore visibilità degli insegnamenti che riguardano la traduzione, potrebbe portare ad un maggior grado di soddisfazione da parte degli studenti.

La Prof.ssa Brugè sottolinea la necessità di una separazione dei corsi di Lingua da quelli di Traduzione, che hanno metodologie e soprattutto obiettivi diversi.

I Prof. Trovato e Agorni concordano, ma sottolineano che data la scarsità di personale specializzato nei due ambiti attualmente in servizio nel nostro Dipartimento, questa ipotesi sembrerebbe difficilmente percorribile.

Un'altra criticità riguarda l'adeguatezza dei locali della sede, ma essendoci discussioni in atto in merito ad uno spostamento prossimo della stessa, occorrerà attendere sviluppi futuri.

- Preparazione assemblea docenti - studenti

La Coordinatrice suggerisce di effettuare telematicamente l'assemblea docenti – studenti in data 17 aprile c.m., auspicando la presenza di tutti i docenti dei corsi.

Il Collegio approva.

- Riflessione sulla somministrazione del questionario di gradimento agli studenti

Si propone di trasmettere il questionario già elaborato negli ultimi mesi direttamente a tutti gli studenti del CdS in data 6 aprile 2020 e chiedere che lo compilino e restituiscano entro il 10 aprile 2020.

- Aggiornamenti su altri temi
  - Revisione profili professionali

Si ravvisa la necessità di effettuare qualche modifica sui profili professionali attualmente presenti nella Scheda del Corso. In particolare si vorrebbe eliminare la dicitura: “personale d'ambasciata, personale di compagnie aeree e di crociera” e

sostituire “operatori nella ricezione alberghiera” con “operatori del settore turistico”.

- Revisione modalità della prova finale, vedi <https://www.unive.it/pag/1755/>

Interviene la prof.ssa Brugè sottolineando che le indicazioni relative alle tipologie di elaborato finale non possono regolamentarne troppo rigidamente la struttura, ora suddivisa in traduzione e commento traduttologico, redazione di un glossario o argomento di taglio culturale. Si precisa che la tesi di traduzione non prevede l’elaborazione di un glossario completo.

Il collegio conferma la struttura attuale della tesi di traduzione che prevede 25 pagine di traduzione con commento e si puntualizza che si deve includere anche il testo originale, una introduzione per illustrare il macro-contesto, una conclusione e una bibliografia di base. Per quanto riguarda il glossario si confermano i 100 termini da descrivere.

Il Collegio propone la realizzazione di un piccolo compendio utile alla redazione di queste tipologie di prova finale, con informazioni semplici e chiare e chiede alla Prof.ssa Brugè di mettere a disposizione parte del suo materiale già in uso, al quale potranno poi contribuire altri docenti in modo da realizzare il compendio.

- Ipotesi di riaprire l'ordinamento per revisione piano degli studi

A partire dal presente Collegio si è unanimemente d’accordo nel riaprire l’ordinamento per la revisione degli studi già a partire dal prossimo settembre, allo scopo di rendere il corso più in linea con il suo orientamento professionalizzante.

- Open day virtuale

La coordinatrice informa di avere chiesto alla Segreteria del Campus Treviso come procedere per l’organizzazione dell’open day virtuale.

La segreteria ha informato che alla data di ieri non conosce ancora esattamente le modalità di svolgimento, ma che sono pronte le brochures dei corsi.

- Varie ed eventuali

La coordinatrice informa del ritorno degli studenti del III anno che erano impegnati nello stage in Spagna, a causa del COVID-19. Pertanto, si ritiene che occorra fare una riflessione sulla necessità o meno di proporre nuove modalità per la valutazione e riconoscimento del percorso di tirocinio. Si ricorda che tutti gli studenti tornati in Italia, così come quelli rimasti in Spagna (5) stanno seguendo i corsi online erogati dalle università spagnole. Si opta per convocare una riunione del Collegio e della Commissione Stage venerdì 10 aprile alle 14:30.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, si conclude la seduta alle ore 16:00.

Treviso, 03-04-2020

Il Segretario verbalizzante  
La Coordinatrice del Corso

Dott. Giuseppe Trovato  
Prof.ssa Mirella Agorni

## QUESTIONARIO DI GRADIMENTO MLC

1. Credi che il Corso di Studi (CdS) stimoli il tuo interesse per le professioni nel campo della mediazione linguistica e in particolare in quello della traduzione?

- Sì decisamente
- Abbastanza
- Sufficientemente
- Non abbastanza
- No decisamente

Se hai delle riserve, potresti spiegarne di seguito le motivazioni?

---

---

---

---

2. Credi che il CdS stimoli il tuo interesse per le professioni nel campo relative all'interpretazione, in particolare quella dell'interprete di trattativa?

- Sì decisamente
- Abbastanza
- Sufficientemente
- Non abbastanza
- No decisamente

Se hai delle riserve, potresti spiegarne di seguito le motivazioni?

---

---

---

---

3. Credi che il Corso di Studi (CdS) stimoli il tuo interesse per le professioni nel campo della comunicazione interlinguistica nei vari ambiti della sua applicazione (aziendale, socio-culturale, turistica, ecc.).

---

---

---

---

- 4. Consideri di aver raggiunto un livello di conoscenza della lingua inglese adeguato al tuo anno di frequenza?

- Sì decisamente
- Abbastanza
- Sufficientemente
- Non abbastanza
- No decisamente

Se hai delle riserve, potresti spiegarne di seguito le motivazioni?

---

---

---

---

3. Consideri di aver raggiunto un livello di conoscenza adeguato della lingua spagnola relativamente al tuo anno di frequenza?

- Sì decisamente
- Abbastanza
- Sufficientemente
- Non abbastanza
- No decisamente

Se hai delle riserve, potresti spiegarne di seguito le motivazioni?

---

---

---

---

4. Quale è il tuo giudizio sulle attrezzature per le attività didattiche?

- Adeguate
- Sufficienti
- Raramente adeguate
- Non adeguate
- Non ne ho utilizzate

5. Il corso di laurea da te frequentato fino a questo momento ha corrisposto alle aspettative che avevi all'atto di iscrizione?

- Sì decisamente
- Abbastanza
- Sufficientemente
- Non abbastanza
- No decisamente

6. Argomenta brevemente la tua risposta alla domanda precedente.

---

---

---

---

---

7. Per quale dei seguenti ambiti / figure professionali ti senti più preparato a conclusione del tuo percorso di studi? E' possibile indicare una o più opzioni selezionando le varie voci tramite crocetta:

- Traduttore
- Interprete di trattativa
- Mediatore linguistico-culturale in ambito economico-aziendale
- Mediatore linguistico-culturale in contesto sociale
- Mediatore linguistico-culturale in ambito diplomatico
- Addetto alla comunicazione interlinguistica nelle relazioni con l'estero
- Operatore/impiegato in contesto turistico-alberghiero
- Operatore linguistico nell'ambito della valorizzazione del patrimonio turistico-culturale
- Consulente linguistico per enti pubblici e privati che svolgono attività di pubbliche relazioni
- Nessuna delle opzioni precedenti

8. In riferimento all'elenco precedente, in quali settori vorresti principalmente indirizzarti al termine del tuo ciclo di studi? Se il tuo ambito di interesse non fosse compreso nell'elenco puoi indicarlo e fornire ulteriori informazioni.

---

---

---

---

---

9. Valuti positivamente la consequenzialità degli insegnamenti?

- Sì decisamente
- Abbastanza
- Sufficientemente
- Non abbastanza



- No decisamente
- 
- 
- 10. Valuti positivamente i contenuti degli insegnamenti a carattere professionalizzante?
- Sì decisamente
- Abbastanza
- Sufficientemente
- Non abbastanza
- No decisamente

GRAZIE DELLA COLLABORAZIONE

## **Linee guida per la stesura dell'elaborato finale del Corso di laurea in Mediazione Linguistica e Culturale**

### **Informazioni generali**

Lo studente può chiedere la tesi a qualsiasi professore o ricercatore del Corso di Studi. Possono fungere da relatori i professori di ruolo, i ricercatori e i professori a contratto. È compito dello studente contattare il relatore con largo anticipo (almeno due mesi prima) rispetto alla data di presentazione della domanda di laurea per prendere accordi sulla prova finale e tenere i contatti col relatore. Lo scopo dell'incontro con il relatore non è quello di ricevere una valutazione su ciò che lo studente ha pensato o su ciò che ha scritto, ma di acquisire strumenti e informazioni utili per sviluppare e migliorare la tesi: è quindi necessario che lo studente si rechi dal relatore o lo contatti dopo aver pensato alle cose che si vuol chiedere e su cui si desidera discutere.

### **Struttura della tesi**

La tesi deve avere una lunghezza di 8000 parole (escluso il testo da tradurre) ed essere scritta in lingua inglese o in lingua spagnola.

Il lavoro di tesi deve iniziare con un'**introduzione**, in cui devono essere esplicitati i seguenti punti:

- oggetto dello studio
- metodologia critica utilizzata e struttura della tesi, ovvero piano generale del lavoro
- ipotesi di ricerca

La **conclusione** deve riproporre lo stesso schema, ovvero riassumere brevemente oggetto e metodologia utilizzata, e sviluppare in modo più approfondito quali esiti ha dato l'ipotesi di ricerca.

Ogni **capitolo** va numerato. All'interno di ciascun capitolo ogni paragrafo e sottoparagrafo vanno numerati nel modo seguente:

1. (capitolo);
- 1.1. (prima sezione del primo capitolo);
- 1.1.1. (prima sottosezione della prima sezione del capitolo 1), ecc.

Nella **versione definitiva**, dunque, una tesi deve contenere, nell'ordine:

- indice dettagliato (in cui si riporta il titolo di ogni capitolo e i titoletti delle varie sezioni con il numero della pagina.
- Introduzione
- Capitoli
- Conclusioni

- bibliografia generale
- sitografia
- eventuali appendici (tabelle riassuntive, grafici, trascrizione completa dei dati analizzati ecc.)

### **Tesi di traduzione**

Il testo da tradurre deve essere di almeno 3.500 parole e deve essere accompagnato da un commento in cui vengono discussi i criteri su cui si basano le scelte traduttive, i loro fondamenti teorici, e come sono stati risolti alcuni problemi specifici.

Nel caso si scelga la traduzione letteraria, la scelta del frammento di un romanzo o del racconto da tradurre deve essere effettuata sulla base della presenza riscontrata nel testo di problematiche interessanti dal punto di vista traduttologico.

Il commento costituisce la parte centrale della tesi di traduzione per almeno due ragioni:

- a. Il laureando deve dimostrare di sapere non solo tradurre a un buon livello, ma anche di sapersi destreggiare con i materiali consultati/consultabili e di saper riflettere sul processo traduttivo in cui è stato impegnato. Deve dimostrare di essere in grado di condurre ricerche, avere appropriati riferimenti teorici, pensare in modo originale e comunicare le sue conoscenze in modo accademico/scientifico.
- b. Il commento rappresenta il modo in cui la pratica e la teoria del processo traduttivo si integrano e sono stati acquisiti dallo studente. Serve, cioè, a rivelare il quadro di riferimento entro cui lo studente ha preso le sue decisioni e a dimostrare in che modo egli ha migliorato le proprie capacità traduttive lavorando alla tesi.

A seguire, si fornisce un elenco parziale (da integrare cioè con le caratteristiche specifiche del testo da tradurre) per classificare i più ricorrenti problemi di traduzione e quindi per identificare i punti rilevanti per il commento:

- registro del testo
- problemi dovuti allo stile dell'autore
- elementi specifici della cultura di partenza
- problemi sintattici
- modi di dire e varie forme di idiomatismi
- scelte lessicali (termini molto specialistici non ancora standardizzati nella lingua d'arrivo oppure termini specifici della cultura studiata che non hanno equivalenza nella cultura d'arrivo)

Si tenga presente che:

- a. un problema di traduzione può richiedere lunghe ricerche. Non è il caso di proporre una soluzione fino a che non hai valutato varie ipotesi possibili (che vanno esplicitate nel commento);
- b. non è accettabile una spiegazione del tipo: "l'ho trovato sul dizionario", "è corretto così", "ho deciso di fare così". E neanche: "dato che non l'ho trovato da nessuna parte, ho chiesto a un madrelingua, a un esperto della materia, ecc.". Gli "esperti" della lingua, della materia o della teoria della traduzione sono solo una delle fonti a disposizione del traduttore, e, come tali, vanno confrontate, valutate, ed eventualmente confermate sulla base di altre ricerche o di espliciti presupposti teorici.

### **Glossari e tesi terminologiche**

Da ricerche linguistiche e terminologiche, condotte con adeguata metodologia scientifica in ambiti specialistici, possono derivare glossari e repertori terminologici. Questi glossari possono, a loro volta essere progettati come tesi di laurea autonoma o come capitolo in una tesi di traduzione.

Una ricerca terminologica presuppone che non si duplichi materiale già esistente. Si deve quindi controllare, attraverso tutti i canali disponibili, che non esistano né glossari (cartacei o computazionali), né vocabolari tecnici del settore, nella combinazione delle due lingue in questione.

I testi da cui viene estratta la terminologia e le opere di consultazione utilizzate devono essere sempre esplicitamente menzionati; la tesi, inoltre deve indicare i criteri applicati nella scelta dei testi e nell'estrazione dei termini.

Una tesi terminologica deve contenere almeno 100 schede con le relative traduzioni.

Il glossario deve essere corredato da una sintetica presentazione dell'ambito tecnico-scientifico a cui si riferisce, da cui risultino anche gli elementi di attualità e i principali aspetti operativi che possano motivare e condizionare la relativa ricerca terminologica. Deve inoltre contenere una dettagliata e organica discussione dei problemi linguistici e traduttivi affrontati in tutte le fasi della compilazione, ed eventuali puntualizzazioni o approfondimenti riguardanti la teoria e la prassi terminologica.

### **Come citare**

Per quanto riguarda le citazioni, ogni citazione di brani o frasi altrui deve essere accompagnata dal nome dell'autore, dall'anno di pubblicazione e dalla pagina (o dalle pagine). Una citazione breve, indicativamente entro le cinque righe, va inserita fra virgolette nel corpo del testo:

(TESTO TESI) "CITAZIONE" (Eco 2003: 84). (SEGUE TESTO TESI)

Una citazione lunga indicativamente oltre le cinque righe, va staccata dal corpo del testo e non va posta fra virgolette: può essere scritta in corpo minore rispetto al testo o nello stesso corpo. E' comunque necessario che sia rientrata di un cm a destra e di un cm a sinistra rispetto ai margini del testo della tesi. I riferimenti bibliografici vanno inseriti fra parentesi di seguito alla citazione, allineati a destra. Per esempio:

(TESTO TESI) Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo

(CITAZIONE) citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione citazione. (Eco 2003: 56)

Se l'autore è già nominato nell'immediato contesto della citazione (e non si rischia di confonderlo con altri autori nominati), sarà sufficiente fornire fra parentesi solo la pagina, qualora la data del volume sia stata già menzionata.

Le omissioni all'interno delle citazioni si segnalano tra parentesi tonde (...).

## **Bibliografia**

Nella redazione di una tesi di laurea è necessario riportare la fonte di qualsiasi informazione (idee o dati) che si sono ricavato dai testi letti, indicando nel testo della tesi l'autore (o gli autori) e la data di pubblicazione del libro o dell'articolo a cui si sta facendo riferimento. Questa indicazione costituisce un rimando alla bibliografia generale che fornirà altri dettagli relativi alla fonte bibliografica.

La bibliografia generale alla fine della tesi deve contenere tutti i lavori indicati con autore e data nel testo e nelle note. E' ordinata in ordine alfabetico per autore (in caso di omonimia vale l'iniziale del nome proprio); le opere di uno stesso autore vanno elencate in ordine cronologico - dalla più vecchia alla più recente); in caso di più autori l'opera va inserita secondo il cognome del primo degli autori che compaiono nella fonte.

## **Volumi**

### **Libro di un solo autore:**

Cognome, Nome (data), *Titolo in corsivo*, città, Editore.

Eco, Umberto (2003), *Dire quasi la stessa cosa*, Milano, Bompiani.

Taylor, Christopher (1998), *Language to Language. A Practical and Theoretical Guide for Italian/English Translators*, Cambridge, Cambridge University Press.

#### **Libro di più autori:**

Cognome, Nome y / and (oppure &) Nome, Cognome (data), *Titolo in corsivo*, Città, Editore.

Hatim, Basil and Ian, Mason (1997), *The Translator as Communicator*, London and New York, Routledge.

#### **Libro a cura di un solo curatore:**

Cognome, Nome (ed.) (data), *Titolo in corsivo*, Città, Editore.

Venuti, Lawrence (ed.) (2012), *The Translation Studies Reader. Third Edition*, London and New York, Routledge.

#### **Libro a cura di più curatori:**

Cognome, Nome y/and Nome, Cognome (eds.) (Data). *Titolo in corsivo*, Città, Editore.

Díaz Cintas, Jorge, Anna Matamala and Josélia Neves (eds.) (2010). *New Insights into Audiovisual Translation and Media Accessibility – Media for All?*, Amsterdam and Atlanta, Rodopi.

#### **Saggi in riviste**

Cognome, Nome (Data), "Titolo in tondo" (non corsivo). *Titolo rivista in corsivo*, Volume in numero arabo, pagine senza pp.

Díaz Cintas, Jorge. and Pablo Muñoz Sánchez (2006), "Fansubs: Audiovisual Translation in an Amateur Environment". *Journal of Specialised Translation* 6, 37–52.

#### **Saggi in raccolte**

Cognome, Nome (Data), "Titolo in tondo" (non corsivo), Nome, Cognome curatore, *Titolo del volume in corsivo*, Città, Editore, pagine senza pp.

Hatim, Basil (2009). 'Translating Text in Context', Jeremy Munday (ed.), *The Routledge Companion to Translation Studies*, London and New York: Routledge, 36-53.